



viene effettuata mediante radiografie portali o immagini portali on-line. La **ricerca clinica** negli anni recenti si è impegnata oltre che sugli aspetti tecnici della radioterapia, con la progressiva implementazione di tecniche radioterapiche sempre più sofisticate, anche nella **caratterizzazione biologica delle neoplasie**, con l'obiettivo di ottenere maggiori percentuali di guarigio-

ne di malattia, ovvero di conservare la funzionalità di numerosi organi. In particolare, l'**associazione della chemioterapia alla radioterapia** come trattamento concomitante ha permesso nel corso degli anni più recenti di registrare vistosi successi nel trattamento di numerose neoplasie localmente avanzate di diversi organi (distretto cervico facciale, vescica,

apparato digerente), rendendo talora operabili neoplasie altrimenti inoperabili. Inoltre tale associazione ha consentito interventi chirurgici sempre più conservativi e quindi più rispettosi della funzionalità di organi altrimenti destinati al sacrificio chirurgico con sequele invalidanti sulla vita residua dei Pazienti affetti da neoplasie magari destinate alla guarigione (neoplasie del canale anale, del retto, della laringe).

Il **Centro di Radioterapia TERRAD S.r.l.** presso la Casa di Cura ARS Medica dispone di un acceleratore lineare di ultima generazione al quale sono associate le tecnologie più avanzate che consentono di effettuare, nell'ambito delle neoplasie, i trattamenti più sofisticati: **radioterapia conformazionale 3D con micromultileaf, radioterapia ad intensità modulata (IMRT), radioterapia stereotassica cerebrale e del corpo (body radiosurgery).**



Gnatologia:

che cos'è, sintomi, diagnosi, prevenzione

del dott. Valentino Franco **Dursi**

In campo odontoiatrico dagli anni '80 si è sempre più affermato il settore cosiddetto "gnatologico".

La **gnatologia** è una branca dell'**odontoiatria** che si occupa degli organi e degli apparati che possono essere collegati all'occlusione dei denti.

L'**occlusione** si riferisce ai contatti dei denti delle due arcate antagoniste sia in posizione statica che dinamica; pertanto la gnatologia è strettamente collegata all'**ortodonzia** che si occupa dell'allineamento e dello spostamento dentario.

La gnatologia è una maniera diversa di osservare la bocca: essa non si limita

alla sola osservazione del "dente" o dei "denti", ma di tutto il complesso, associando e integrando l'articolazione temporo-mandibolare, l'occlusione, i muscoli facciali e quelli masticatori.

Nell'ambito della **patologia**, la gnatologia si occupa quindi dei dolori orofacciali, delle cefalee, delle nevralgie, dei dolori cervicali, dei click dell'articolazione temporo-mandibolare, di alcuni tipi di acufeni (ronzii o fischi dell'orecchio) e del digrignamento o serramento dei denti (bruxismo).

Questa branca odontoiatrica viene trattata in questo articolo dal dottor Dursi Valentino Franco, con studio in Roma, il quale, dopo una breve esperienza negli U.S.A., segue da circa dieci anni il prof. Mario Molina, che è il capo reparto di gnatologia nell'Istituto Stomatologico Italiano di Milano.

"Molti pazienti non sanno cos'è lo gna-



tologo" afferma il dott. Dursi "e soprattutto molti pazienti con vari disturbi, non sanno che lo specialista al quale devono rivolgersi è lo gnatologo. Per questo motivo, da alcuni anni, nella pratica quotidiana, ricorro ad un'a-



CASPIE
la nostra sanità



Dr. Dursi Valentino Franco (Odontoiatra) con studio in Roma

anamnesi gnatologica scritta che faccio compilare a tutti i miei pazienti, come screening di massa, proprio perché da alcune risposte si può consigliare al paziente una visita gnatologica”.

In effetti la **visita** è preceduta da un'anamnesi scritta e orale che servono a capire se il paziente deve essere preso in cura dallo gnatologo stesso o da altri specialisti, come ad esempio un otorino o un fisiatra, un neurologo o uno psicologo.

A volte si richiedono anche degli esami radiografici dell'articolazione temporo-mandibolare.

Qualora la **terapia** sia di nostra pertinenza, cioè di noi odontoiatri, vediamo di classificare il tipo di disturbi che più comunemente giungono alla nostra osservazione.

La prima cosa da fare è escludere che ci sia un'eziologia di tipo odontogeno, controllando intra-oralmente se il paziente presenta carie o pulpite o ascessi o qualsiasi altra noxa patogena. Molto spesso il dolore in un organo viene infatti

colazione della mandibola occorre capire innanzi tutto se l'eziologia (cioè la causa) dipende dall'occlusione dei denti o no.

Quando la natura è di origine occlusale, essa può derivare da malocclusioni di tipo ortodontico che pertanto devono essere curate in tutti i bambini come **prevenzione** di questo tipo di disturbi.

Negli adulti le malocclusioni a volte devono essere trattate con la protesi o l'ortodonzia, a volte combinando chirurgia e ortodonzia, altre volte con l'uso di bite.

Il **bite** è il presidio terapeutico più usato in gnatologia e fondamentalmente è di tipo piatto o con "vallo di riposizionamento" a seconda dei casi. È un apparecchio in resina che, ricoprendo le superfici occlusali dei denti, elimina tutti i contatti diretti tra le due arcate.

È il trattamento di elezione anche nei pazienti con **cefalee tensive di origine muscolare** (altra tipologia di paziente con problemi gnatologici), avendo effetto miorelaxante.

che possiamo eliminare in due modi: esternamente o internamente.

Chi lo fa esternamente scarica lo stress tramite insulti o lancio di oggetti ed è origine di male altrui e non verso se stessi.

Chi scarica internamente lo stress, lo fa sviluppando ulcera gastrica, ipertensione arteriosa, colite ulcerosa, malattie della pelle, asma o sintomi di aumentata contrattilità muscolare. Tale meccanismo si verifica principalmente a livello dei muscoli masticatori.

Il paziente infatti mostra i segni del **bruxismo** iniziando a digrignare o a serrare i denti la notte principalmente (e quindi inconsapevolmente) e a volte anche di giorno. La terapia consta dell'uso di "bite", terapia comportamentale, e a volte di farmaci miorelaxanti con psicoterapia di appoggio. Il bruxismo non è necessariamente accompagnato da dolore muscolare; a volte i pazienti (specie di sesso maschile e con muscoli iper sviluppati) possono avere una ipertrofia muscolare ed un abbassamento dei denti dovuto alla distruzione dello smalto.

Altre volte il segno clinico del bruxismo è un aumento della mobilità dentale e/o perdita dello smalto a livello dei colletti dei denti (zona più prossima al tessuto gengivale) e/o recessione gengivale. Il quadro diagnostico può essere molto diverso da caso a caso.

2) Nel caso di **interferenze occlusali** l'odontoiatra, previo l'uso del bite, dovrà migliorare l'occlusione con il molaggio selettivo o con l'ortodonzia o la protesi e/o la chirurgia.

In conclusione, la gnatologia è una branca dell'odontoiatria complessa e in correlazione con altre discipline.

La **prevenzione** per questo tipo di problemi si fa fin dalla prima infanzia, iniziando i controlli dall'odontoiatra e dall'ortodontista già dall'età di tre/quattro anni, prevenendo carie e malocclusioni.

La prevenzione nel paziente adulto viene attuata con visite periodiche presso l'odontoiatra che provvederà ad inviare il paziente presso uno gnatologo qualora dovesse avere dei segni o dei sintomi sopra descritti.



riferito ad un altro organo.

Ad esempio una pulpite del dente del giudizio inferiore può dare dolore all'articolazione temporo-mandibolare.

Dopo avere escluso questa causa si procede con un esame obiettivo per verificare se il problema dipende dall'articolazione temporo-mandibolare o dai muscoli masticatori. In caso contrario bisognerà studiare il tipo di cefalea (emicranica, di tipo tensivo, ecc.) per attuare una corretta terapia.

Nel paziente con **disturbi dell'arti-**

Quali sono i motivi per cui i **muscoli masticatori** vanno incontro, più di tutti gli altri muscoli del corpo umano, ad iperreattività, cioè ad un aumento dell'attività contrattile muscolare?

I motivi sono due:

- 1) l'aumento della tensione emotiva;
- 2) le interferenze occlusali.

1) **Aumento della tensione emotiva o stress psichico:** è un qualcosa di cui soffre gran parte della popolazione. Dobbiamo immaginare lo stress come una fonte di energia